

NARDÒ SI ATTENDE IL NULLADSTA DEL VESCOVO PER LE NOZZE SUBACQUEE

Il matrimonio? Facciamolo sott'acqua fra pesci e coralli

NARDÒ. «E se c'è qualcuno contrario a questa unione sbatta ora le pinne o taccia per sempre».

Il fatidico «sì» tra promessi sposi potrebbe essere espresso, prestissimo, anche sott'acqua.

Serve solo se il vescovo Domenico Caltanishta sia d'accordo nell'autorizzare un sacerdote sub a celebrare con le bombole e la maschera. Il responsabile del centro subacqueo "Orca Diving Center" di Torre Lapillo, riceve spesso diverse richieste da parte di subacquei che vorrebbero immergersi con un sacerdote che possa benedire anche sott'acqua il loro matrimonio, dopo averlo celebrato regolarmente in chiesa.

«In un ambiente così meraviglioso che ri-

chiamo l'opera del Creatore - dice Crescenzo Volpicella - sarebbe bello incoraggiare un'occasione, anche d'incontro, con una realtà viva, bella e desiderosa di crescere nella fede».

La richiesta al vescovo della diocesi, fortemente sostenuta dal sindaco Cesario Vito Foscarini e dal presidente del Consiglio Eugenio Sambatti - è di segnalare un sacerdote dotato di brevetto».

«A dire il vero - spiega il sub - noi conosciamo un giovane sacerdote col brevetto ma appartiene alla diocesi di Brindisi: don Mimmo Muscogiuri. Gli abbiamo fatto la richiesta e lui ci ha detto di non avere nulla in contrario ma, giustamente, ci ha fatto notare che dobbiamo chiedere prima al vescovo della diocesi nel cui territorio si svolge la nostra attività».

L'iniziativa, già realtà in molte località di mare, è davvero ben vista dal sindaco e dal presidente perché porterebbe turismo e curiosità intorno alla località cesariana. *J.B.v.J*



IL VESCOVO,
Domenico
Caltanishta



SPOSA
BAGNATA.
Due immagini
di sposi
subacquei:
un'iniziativa
caldeggiata
dal sindaco
di Nardò

